



RASSEGNA STAMPA

Caro bollette

A cura di

Agenzia Comunicatio



INODI

La crisi morde le famiglie: picco di richieste di aiuto

►Dalla pandemia alla crisi energetica, ►Difficoltà in aumento anche per le fasce alle Acli domande su del 46 per cento medie: Isee in calo per un romano su tre

delle Acli di Roma - Dalla povertà economica si passa a quella sanitaria, perché c'è necessità di risparmiare anche sulle cure e sulla prevenzione, alla povertà educativa, perché risulta esserci una concreta mancanza di possibilità di accesso ai servizi supplementari in ambito educativo, soprattutto in famiglie con più figli. Con una conseguente povertà relazionale con un conseguente pericoloso aumento della solitudine, alla quale ora iniziamo ad affiancare la povertà cosiddetta energetica, della quale non eravamo pienamente consapevoli, e che invece quest'anno sta facendo sentire chiaramente la sua triste povertà».

LE RICHIESTE

In occasione della giornata mondiale per l'eradicazione della povertà «vogliamo lanciare questo forte grido di allarme - sottolinea Borzi - Il rincaro dei prezzi delle bollette rischia davvero di mettere in ginocchio la nostra città e il Paese intero». Nella Capitale «stiamo sperimentando ogni giorno un forte incremento della pressione sul sistema di sostegno sociale da parte di tantissimi cittadini che fino ad ora non aveva bisogno di aiuti - sostiene la presidente delle Acli di Roma - La pandemia prima e la guerra poi, hanno ampliato enormemente la forbice di rischio di caduta in stato di disagio economico. A questo chiediamo al più presto di far fronte in modo strutturato, con iniziative condivise volte ad abbattere i rincari e sostenere le famiglie in difficoltà, perché molto spesso basta davvero poco per essere fuori dai criteri di assegnazione dei sostegni nonostante si parli di persone a fortissimo rischio povertà ed esclusione sociale».

Fabio Rossi
COORDINATORE REGIONALE

LA SITUAZIONE

Dopo la pandemia, la crisi dovuta alla guerra e all'impennata dei prezzi dell'energia. E così, da un anno all'altro, a Roma, si impenna il numero delle persone che chiedono aiuto. L'allarme su questa preoccupante tendenza in città arriva dall'Acli (Associazione cristiani lavoratori italiani) di Roma, sempre in prima linea nelle azioni di sostegno per le famiglie in situazione di disagio economico e sociale. Agli sportelli Acli quest'anno si è presentato il 46 per cento di persone in più rispetto al 2021: per capire se e come possono beneficiare di qualche tipo di bonus o agevolazione, chiedendo aiuto anche per l'elaborazione dell'indice Isee. Un altro dato allarmante arriva dal 39 per cento di famiglie che sono scese sotto quota 24 mila di indice Isee nel 2022, mentre fino all'anno precedente rientravano nella fascia di reddito superiore. Questo risultato evidenzia che molte più famiglie sono andate in difficoltà, negli ultimi mesi, e vengono richiesti aiuti anche tra le fasce di redditi intermedi, che invece negli anni precedenti sembravano mostrare meno bisogno di un sostegno economico. «Condizioni di po-

Al Policlinico Gemelli Con il contributo di Acea



Nuovo centro per le malattie respiratorie

Si chiama Cemar, Centro malattie apparato respiratorio, ed è la nuova struttura di cui da oggi dispone la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs. Il nuovo centro è stato inaugurato ieri alla presenza del direttore generale della Fondazione Gemelli, Marco Elefanti. Acea ha fortemente sostenuto, insieme ad altri donatori, la realizzazione del Cemar, in particolare per l'acquisto delle innovative tecnologie per la teleassistenza.

LA PRESIDENTE BORZI: «I PROBLEMI SI RIPERCUOTONO SULLE RELAZIONI SOCIALI, LA SANITÀ E L'ISTRUZIONE»

vertà contingenti, a volte momentanee, ma non per questo meno gravi», fanno notare dall'associazione.

I RISCHI

È la schiera dei nuovi poveri, finora rimasti fuori dalle maglie della rete di protezione, orienta-

ta alle forme di povertà più duratura. «Stiamo assistendo a una pericolosa reazione a catena che non riguarda solo la tenuta economica delle famiglie, ma che colpisce la vita in ogni aspetto andando ad alimentare tutte le fasce della povertà - spiega Lidia Borzi, presidente

1 Impennata dei prezzi

L'inflazione alle stelle, dovuta in buona parte alla crisi energetica, ha aumentato le difficoltà economiche di molti nuclei familiari

2 Venti di guerra

Il conflitto bellico in corso in Ucraina sta facendo sentire le sue ripercussioni negative sull'economia italiana, colpendo forte anche nella Capitale



3 Postumi da lockdown

L'economia romana peraltro non si era ancora completamente ripresa dalle conseguenze economiche di lungo periodo della pandemia

Dalla madre al disoccupato: «Così non ce la facciamo più»

LE STORIE

Quella di Marco, 47 anni, disoccupato, è una delle situazioni di nuova povertà nella Capitale che ogni giorno arrivano agli sportelli delle Acli di Roma. Come quella di Gabriella, madre di due figli. O di Silvia, che viveva con i genitori anziani, grazie alla loro pensione, e ora è rimasta sola. Storie comuni, che non arrivano dalle situazioni e dai quartieri storicamente più disagiati, ma che ormai toccano anche persone che vengono da vite più che dignitose e che, fino a poco tempo fa, mai avrebbero pensato di dover chiedere aiuto e di rivolgersi al mondo del volontariato per un sostegno necessario alla loro sopravvivenza. Poi la pandemia, la crisi energetica e tante cose che non sono andate come dovevano. Fino alle gravi difficoltà attuali.



Un'anziana cerca scarti al mercato rionale di Val Melaina

presentare alcuna domanda, nemmeno per usufruire del reddito di cittadinanza. Ciò a causa delle difficoltà anche psicologiche legate a un improvviso stato di bisogno in cui non si pensava di poter cadere.

LE FAMIGLIE

Gabriella, madre di due figli, si è rivolta alle Acli perché non ha accesso ai bonus in quanto il suo Isee supera la soglia dei 12 mila euro. Una valutazione quantitativa, che però mal rispecchia la difficoltà reale. L'Isee, infatti, si è alzato perché

uno dei due figli lavora, quest'ultimo vive con la compagna, ma ha ancora la residenza in casa della madre: quindi il suo reddito incide sugli indici economici di Gabriella, anche se suo figlio non contribuisce all'economia familiare. Una condizione aggravata anche dal fatto che Gabriella sostiene economicamente il suo secondo figlio, disoccupato e in fase di separazione, anche se non vive con lei. Silvia, invece, viveva con i suoi genitori e viveva grazie alla loro pensione. Ora i genitori sono morti e lei è riuscita ad ottenere il reddito di cittadinanza. Sua sorella, sposata, non riesce a sostenere le spese dell'affitto, quindi vorrebbe prendere la residenza in casa dei genitori insieme a Silvia. Ma suo marito lavora e, qualora trasferissero la residenza lì, la potrebbe perdere il reddito di cittadinanza.

Fa.Ro.

MARCO LAVORAVA IN NERO MA HA PERSO IL POSTO PER IL COVID SILVIA VIVEVA GRAZIE ALLA PENSIONE DEI GENITORI, ORA MORTI

italfarmacia

TRATTAMENTO **AMIN 21K**

Ottieni & Mantieni

Con Amin 21K ottieni la tua forma fisica e la mantieni in modo facile e sicuro.

VANTAGGI

- Perdita delle adiposità localizzate (risolve la cellulite)
- Effetto rapido e sicuro
- La fante speciale salita
- Rivitalizza la massa magra senza perdita di energia
- Permette il mantenimento del peso raggiunto (senza diete)

GUSTO CIOCCOLATO **AMIN 21K BAR**

SCOPRI LE NUOVE BARRETTE AD ALTO CONTENUTO PROTEICO, LE PRIME SENZA ZUCCHERO, SENZA GLUTINE, ADATTO ANCHE PER GLI INTOLLERANTI AL LATTOSIO!

NOVITÀ

italfarmacia **PRODOTTO** Sempre pronti, per il tuo benessere!

www.italfarmacia.com

800-592024

italfarmacia

ITALFARMACIA srl
Via di Via Sapienza, 7
00155 Roma

tel. +39 06 45441800
Fax +39 06 45441801
info@italfarmacia.com

www.italfarmacia.com

800-592024

italfarmacia

italfarmacia

«Aumentate del 46% le richieste d'aiuto per il caro bollette»

Allarme delle Acli su ricalcolo dell'Isee

È corsa al calcolo dell'Isee, in particolare nella fascia intermedia tra i 12 mila e i 24 mila euro, per verificare la possibilità di usufruire di alcune agevolazioni: a registrare l'impennata di richieste, più 46 per cento, sono le Acli di Roma, prese d'assalto da quanti confidano in misure di sostegno contro il caro vita. La tendenza mostra una crescita del 39 per cento delle famiglie con reddito inferiore a 24 mila euro nel 2022 rispetto all'anno precedente. Il dato evidenzia come si siano moltiplicati i nuclei in difficoltà anche tra le fasce di reddito intermedie a confronto con gli anni precedenti. «È la schiera dei nuovi poveri, bisognosi di assistenza e sostegno che però fino ad oggi erano fuori dalle maglie della rete di protezione orientata alle forme di povertà più cronicizzata - sottolineano le Acli - : condizioni di povertà contingenti, a volte momentanee, ma non per questo meno gravi».

Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma, osserva «una pericolosa reazione a catena che non riguarda soltanto la tenuta economica delle famiglie, ma che colpisce la vita in ogni aspetto andando ad alimentare tutte le facce della povertà: da quella economica a quella sanitaria, perché c'è necessità di risparmiare anche sulle cure e sulla prevenzione, alla povertà educativa perché manca la possibilità di accesso ai servizi supplemen-

tari in ambito educativo soprattutto in famiglie con più figli, con una conseguente povertà relazionale». La conseguenza più grave è, spesso, la solitudine, anticamera dell'emarginazione.

Una delle cause principali è il rincaro dei prezzi delle bollette «che rischia davvero di mettere in ginocchio la nostra città e il Paese intero». Nella Capitale continua a ingrossarsi il bacino di persone bisognose di sostegno, che in passato riuscivano invece ad andare avanti con le proprie risorse: «La pandemia prima e

Borzi

«Pandemia e guerra hanno ampliato il rischio di cadere nel disagio economico»

la guerra poi - conclude Borzi - hanno ampliato enormemente la forbice di rischio di caduta in stato di disagio economico. A questo chiediamo al più presto di far fronte in modo strutturato con iniziative condivise volte ad abbattere i rincari e aiutare le famiglie in difficoltà perché molto spesso basta davvero poco per essere fuori dai criteri di assegnazione dei sostegni, nonostante si parli di persone a fortissimo rischio di povertà ed esclusione sociale».

M. E. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



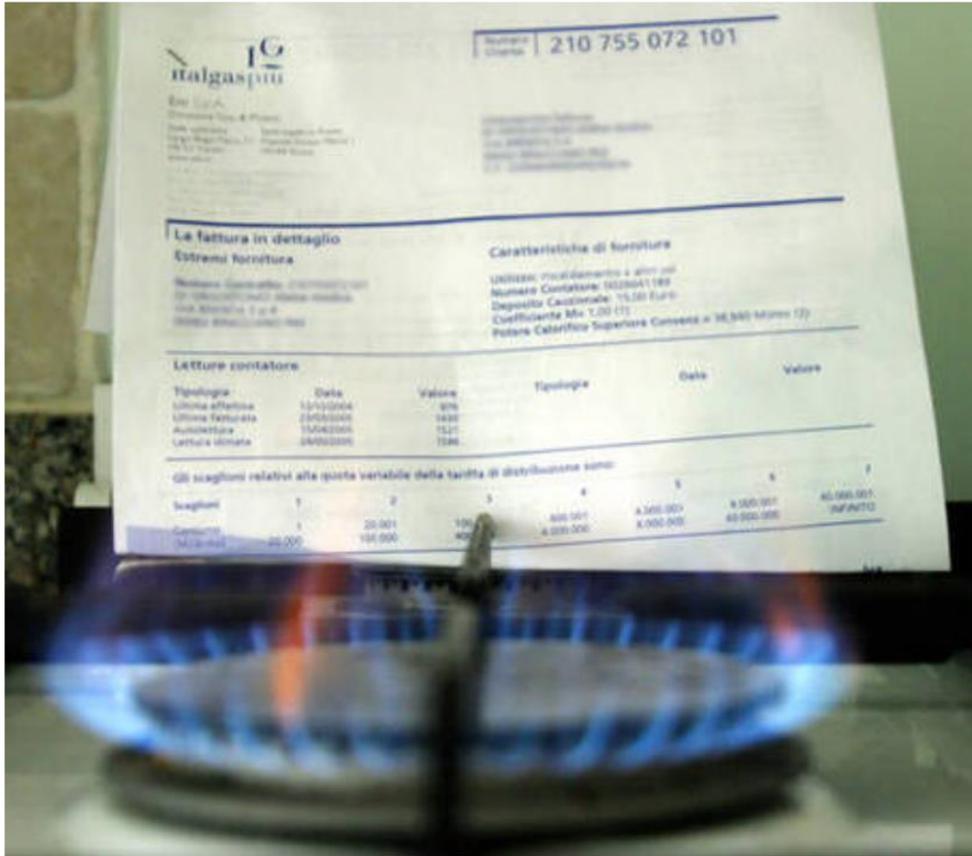
INTERVENTO IN DIRETTA DI LIDIA BORZÌ
DEL 25 OTTOBRE

[GUARDA](#)

HOME > ECONOMIA URBANA > Bollette e generi alimentari troppo cari, romani in ginocchio

Bollette e generi alimentari troppo cari, romani in ginocchio

Crescono del 46% i cittadini di Roma che chiedono agevolazioni per gas ed elettricità. Aumenti record per frutta e verdura



Caro bollette e aumento record di frutta e verdura sono un cocktail micidiale per i cittadini di Roma. Quest'anno le preoccupazioni in merito agli aumenti di luce e gas ha fatto registrare un aumento del 46% dei soggetti che, presso le sedi di ACLI Roma, ha richiesto di elaborare il calcolo dell'ISEE. Questo per verificare, tramite l'elaborazione dell'indicatore, se potessero beneficiare di qualche agevolazione, soprattutto nella fascia di indicatore intermedia tra 12000 e 24000 Euro. E lievita del +300% il prezzo medio di frutta e verdura nel percorso dal campo allo scaffale della Grande distribuzione organizzata. Secondo Cia-Agricoltori Italiani l'inflazione al galoppo sta creando forti squilibri lungo la filiera dei prodotti agricoli freschi.

A Roma aumentano le famiglie con un ISEE sotto i 24.000 euro

Le Acli di Roma affermano che "emerge un incremento del 39% di famiglie che rientrano nel range di valore di indicatore ISEE inferiore a 24.000 euro nel 2022 rispetto all'anno precedente. Il che evidenzia che molte più famiglie sono andate in difficoltà e richiedono agevolazioni anche tra le fasce di redditi intermedi che invece negli anni precedenti sembravano mostrare meno bisogno di un sostegno economico. È la schiera dei nuovi poveri, bisognosi di assistenza e sostegno che però fino ad oggi erano fuori dalle maglie della rete di protezione orientata alle forme di povertà più cronicizzata. Condizioni di povertà contingenti, a volte momentanee, ma non per questo meno gravi". Un dato quello sulle bollette in qualche modo già messo in luce dalla Caritas.

La storia di Gabriella

Le Acli mettono in luce la storia di Gabriella che si è rivolta al Caf giugno, madre di due figli, che non ha accesso ai bonus in quanto il suo ISEE supera la soglia dei 12000 euro. Una valutazione quantitativa, che però mal rispecchia la difficoltà reale. L'ISEE, infatti, si è alzato perché uno dei due figli lavora, quest'ultimo vive con la compagna, ma ha ancora la residenza in casa della madre quindi il suo reddito incide sulla ISEE di Gabriella anche se suo figlio non contribuisce all'economia familiare, una condizione aggravata anche dal fatto che Gabriella sostiene economicamente il suo secondo figlio disoccupato e in fase di separazione che non vive con lei ma viene aiutato economicamente.

I prezzi di frutta e verdura lievitano troppo tra campo e banco

E appunto preoccupa anche la crescita dei prezzi dei beni primari. Secondo l'analisi Cia, in cima alla classifica del divario origine/scaffale c'è l'uva da tavola pagata 0,42 euro al chilo mentre sui banchi di vendita il prezzo va a quasi 3 euro al chilo (+574%), le mele golden (+442%) dagli 0,43 del campo ai 2,33 euro/kg al consumo, mentre sul terzo scalino del podio la melanzana tonda (+299%) da 0,86 a 3,43 euro/kg. Seguono le pere williams (+293%) da 0,71 a 2,79 euro/kg, i finocchi (+280%) da 0,88 a 3,34 euro/kg, la lattuga romana (+263%) da 0,82 a 3 euro/kg, i cavolfiori (+155%) da 1,11 a 2,83 euro/kg e la zuccina scura (+125%), che arriva sullo scaffale a 3,55 euro/kg partendo dagli 1,58 euro dell'azienda agricola.

DICHIARAZIONE

Caro bollette: Acli Roma, "nella Capitale aumentate del 46% le richieste di aiuto"

19 Ottobre 2022 @ 17:53



“Aumentano le file a vista d’occhio di persone che vengono a chiedere un sostegno in un momento di grande difficoltà. Un momento difficilissimo in cui il disagio economico dilaga a macchia d’olio. Lo abbiamo registrato nelle numerose attività e progetti realizzati nel territorio di Roma e provincia, ma anche agli sportelli dei nostri servizi”. Lo dichiarano le Acli di Roma e provincia, esprimendo preoccupazioni in merito agli aumenti delle bollette, che “hanno fatto registrare un aumento del 46% dei soggetti che, presso le sedi di Acli Roma, hanno richiesto di elaborare il calcolo dell’Isee per verificare, tramite l’elaborazione dell’indicatore, se possono beneficiare di qualche agevolazione, soprattutto nella fascia di indicatore intermedia tra 12.000 e 24.000 euro”.

Tra questi emerge un incremento del 39% di famiglie che rientrano nel range di valore di indicatore Isee inferiore a 24.000 euro nel 2022 rispetto all’anno precedente. “Ciò evidenzia che molte più famiglie sono andate in difficoltà e richiedono agevolazioni anche tra le fasce di redditi intermedi che invece negli anni precedenti sembravano mostrare meno bisogno di un sostegno economico. È la schiera dei nuovi poveri, bisognosi di assistenza e sostegno che però fino ad oggi erano fuori dalle maglie della rete di protezione orientata alle forme di povertà più cronicizzata. Condizioni di povertà contingenti, a volte momentanee, ma non per questo meno gravi”.

(F.P.)

Fatti di Roma

CARO BOLLETTE; ACLI ROMA: “NELLA CAPITALE AUMENTATE DEL 46% LE RICHIESTE DI AIUTO”

romasociale - 19/10/2022

2 minuti di lettura



Aumentano le file a vista d'occhio di persone che chiedono un sostegno in un momento di grande difficoltà. Un momento difficilissimo in cui il disagio economico dilaga a macchia d'olio. Lo hanno registrato le ACLI di Roma nelle numerose attività e progetti realizzati nel territorio della Capitale e della provincia, ma anche agli sportelli dei loro servizi.

Un piccolo osservatorio quello delle ACLI di Roma e provincia, di numeri e storie, con più punti di vista che ci riporta un quadro a tinte davvero fosche, un quadro confermato anche dai numeri.

Quest'anno le preoccupazioni in merito agli aumenti delle bollette ha fatto registrare un aumento del 46% dei soggetti che, presso le sedi di ACLI Roma, ha richiesto di elaborare il calcolo dell'ISEE per verificare, tramite l'elaborazione dell'indicatore, se potessero beneficiare di qualche agevolazione, soprattutto nella fascia di indicatore intermedia tra 12000 e 24000 Euro.

Tra questi emerge un incremento del 39% di famiglie che rientrano nel range di valore di indicatore ISEE inferiore a 24.000 euro nel 2022 rispetto all'anno precedente. Il che evidenzia che molte più famiglie sono andate in difficoltà e richiedono agevolazioni anche tra le fasce di redditi intermedi che invece negli anni precedenti sembravano mostrare meno bisogno di un sostegno economico.

È la schiera dei nuovi poveri, bisognosi di assistenza e sostegno che però fino ad oggi erano fuori dalle maglie della rete di protezione orientata alle forme di povertà più cronicizzata. Condizioni di povertà contingenti, a volte momentanee, ma non per questo meno gravi.

“Stiamo assistendo ad una pericolosa reazione a catena che non riguarda solo la tenuta economica delle famiglie, ma che colpisce la vita in ogni aspetto andando ad alimentare tutte le facce della povertà – dichiara Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma – dalla povertà economica si passa a quella sanitaria perché c'è necessità di risparmiare anche sulle cure e sulla prevenzione, alla povertà educativa perché risulta esserci una concreta mancanza di possibilità di accesso ai servizi supplementari in ambito educativo soprattutto in famiglie con più figli, con una conseguente povertà relazionale con un conseguente pericoloso aumento della solitudine, alla quale ora iniziamo ad affiancare la povertà cosiddetta energetica, della quale non eravamo pienamente consapevoli e che invece quest'anno sta facendo sentire chiaramente la sua triste potenza.

“Proprio oggi, in cui ricorre la giornata mondiale per l'eradicazione della povertà vogliamo lanciare questo forte grido di allarme – conclude Lidia Borzi, presidente delle ACLI di Roma – il rincaro dei prezzi delle bollette rischia davvero di mettere in ginocchio la nostra città e il Paese intero. Su Roma stiamo sperimentando ogni giorno un forte incremento della pressione sul sistema di sostegno sociale da parte di tantissimi cittadini che fino ad ora non aveva bisogno di aiuti. La pandemia prima e la guerra poi, hanno ampliato enormemente la forbice di rischio di caduta in stato di disagio economico. A questo chiediamo al più presto di far fronte in modo strutturato con iniziative condivise volte ad abbattere i rincari e sostenere le famiglie in difficoltà perché molto spesso basta davvero poco per essere fuori dai criteri di assegnazione dei sostegni nonostante si parli di persone a fortissimo rischio povertà ed esclusione sociale”.

ENERGIA: ACLI ROMA, AUMENTO 46% RICHIESTE AIUTI PER CARO BOLLETTE =



da famiglie con reddito Isee sotto i 24 mila euro all'anno Roma, 19 ott. - (Adnkronos) - Quest'anno le preoccupazioni in merito agli aumenti delle bollette ha fatto registrare un aumento del 46% dei soggetti che, presso le sedi di **Accli** Roma, ha richiesto di elaborare il calcolo dell'Isee per verificare, tramite l'elaborazione dell'indicatore, se potessero beneficiare di qualche agevolazione, soprattutto nella fascia di indicatore intermedia tra 12.000 e 24.000 Euro. Tra questi, riferisce una nota, emerge un incremento del 39% di famiglie che rientrano nel range di valore di indicatore ISEE inferiore a 24.000 euro nel 2022 rispetto all'anno precedente. Il che evidenzia che molte più famiglie sono in difficoltà e richiedono agevolazioni anche tra le fasce di redditi intermedi che invece negli anni precedenti sembravano mostrare meno bisogno di un sostegno economico. "È la schiera dei nuovi poveri, bisognosi di assistenza e sostegno che però fino ad oggi erano fuori dalle maglie della rete di protezione orientata alle forme di povertà più cronicizzata. Condizioni di povertà contingenti, a volte momentanee, ma non per questo meno gravi", sottolineano le **Accli**.

"Stiamo assistendo a una pericolosa reazione a catena che non riguarda solo la tenuta economica delle famiglie, ma che colpisce la vita in ogni aspetto andando ad alimentare tutte le facce della povertà - dichiara Lidia Borzì, presidente delle **Accli** di Roma - Dalla povertà economica si passa a quella sanitaria perché c'è necessità di risparmiare anche sulle cure e sulla prevenzione, alla povertà educativa perché risulta esserci una concreta mancanza di possibilità di accesso ai servizi supplementari in ambito educativo soprattutto in famiglie con più figli, con una conseguente povertà relazionale con un conseguente pericoloso aumento della solitudine, alla quale ora iniziamo ad affiancare la povertà cosiddetta energetica, della quale non eravamo pienamente consapevoli e che invece quest'anno sta facendo sentire chiaramente la sua triste potenza".

"Proprio oggi, in cui ricorre la giornata mondiale per l'eradicazione della povertà vogliamo lanciare questo forte grido di allarme: il rincaro dei prezzi delle bollette rischia davvero di mettere in ginocchio la nostra città e il Paese intero. Su Roma stiamo sperimentando ogni giorno un forte incremento della pressione sul sistema di sostegno sociale da parte di tantissimi cittadini che fino ad ora non aveva bisogno di aiuti. La pandemia prima e la guerra poi, hanno ampliato enormemente la forbice di rischio di caduta in stato di disagio economico. A questo - conclude Borzì - chiediamo al più presto di far fronte in modo strutturato con iniziative condivise volte ad abbattere i rincari e sostenere le famiglie in difficoltà perché molto spesso basta davvero poco per essere fuori dai criteri di assegnazione dei sostegni nonostante si parli di persone a fortissimo rischio povertà ed esclusione sociale".

 **ENERGIA. CARO BOLLETTE, ACLI ROMA: AUMENTO RICHIESTE AIUTO DEL 46%**

(DIRE) Roma, 19 ott. - Aumentano le file a vista d'occhio di persone che vengono a chiedere un sostegno in un momento di grande difficoltà. Un momento difficilissimo in cui il disagio economico dilaga a macchia d'olio. Lo abbiamo registrato nelle numerose attività e progetti realizzati nel territorio di Roma e provincia, ma anche agli sportelli dei nostri servizi. Un piccolo osservatorio quello delle **Acli** di Roma e provincia, di numeri e storie, con più punti di vista che ci riporta un quadro a tinte davvero fosche, un quadro confermato anche dai numeri.

Quest'anno le preoccupazioni in merito agli aumenti delle bollette ha fatto registrare un aumento del 46% dei soggetti che, presso le sedi di **Acli** Roma, ha richiesto di elaborare il calcolo dell'Isee per verificare, tramite l'elaborazione dell'indicatore, se potessero beneficiare di qualche agevolazione, soprattutto nella fascia di indicatore intermedia tra 12000 e 24000 Euro. Tra questi emerge un incremento del 39% di famiglie che rientrano nel range di valore di indicatore Isee inferiore a 24.000 euro nel 2022 rispetto all'anno precedente. Il che evidenzia che molte più famiglie sono andate in difficoltà e richiedono agevolazioni anche tra le fasce di redditi intermedi che invece negli anni precedenti sembravano mostrare meno bisogno di un sostegno economico. È la schiera dei nuovi poveri, bisognosi di assistenza e sostegno che però fino ad oggi erano fuori dalle maglie della rete di protezione orientata alle forme di povertà più cronicizzata. Condizioni di povertà contingenti, a volte momentanee, ma non per questo meno gravi. Persone come Gabriella che si è rivolta a noi a giugno, madre di due figli, che non ha accesso ai bonus in quanto il suo Isee supera la soglia dei 12000 euro. Una valutazione quantitativa, che però mal rispecchia la difficoltà reale.

L'Isee, infatti, si è alzato perché uno dei due figli lavora, quest'ultimo vive con la compagna, ma ha ancora la residenza in casa della madre quindi il suo reddito incide sulla Isee di Gabriella anche se suo figlio non contribuisce all'economia familiare, una condizione aggravata anche dal fatto che Gabriella sostiene economicamente il suo secondo figlio disoccupato e in fase di separazione che non vive con lei ma viene aiutato economicamente. Una storia come tante, troppe, una storia quella di Gabriella sulla quale l'incubo del rincaro delle bollette può assestare il colpo di grazia facendo crollare il già poco stabile equilibrio familiare.

(SEGUE) (Com/Red/Dire

11:49 19-10-22 .

NNNN

(DIRE) Roma, 19 ott. - "Stiamo assistendo ad una pericolosa reazione a catena che non riguarda solo la tenuta economica delle famiglie, ma che colpisce la vita in ogni aspetto andando ad alimentare tutte le facce della povertà- dichiara Lidia Borzi, presidente delle **Acli** di Roma- dalla povertà economica si passa a quella sanitaria perché c'è necessità di risparmiare anche sulle cure e sulla prevenzione, alla povertà educativa perché risulta esserci una concreta mancanza di possibilità di accesso ai servizi supplementari in ambito educativo soprattutto in famiglie con più figli, con una conseguente povertà relazionale con un conseguente pericoloso aumento della solitudine, alla quale ora iniziamo ad affiancare la povertà cosiddetta energetica, della quale non eravamo pienamente consapevoli e che invece quest'anno sta facendo sentire chiaramente la sua triste potenza. Proprio oggi, in cui ricorre la giornata mondiale per l'eradicazione della povertà vogliamo lanciare questo forte grido di allarme- conclude Lidia Borzi, presidente delle **Acli** di Roma- il rincaro dei prezzi delle bollette rischia davvero di mettere in ginocchio la nostra città e il Paese intero. Su Roma stiamo sperimentando ogni giorno un forte incremento della pressione sul sistema di sostegno sociale da parte di tantissimi cittadini che fino ad ora non aveva bisogno di aiuti. La pandemia prima e la guerra poi, hanno ampliato enormemente la forbice di rischio di caduta in stato di disagio economico. A questo chiediamo al più presto di far fronte in modo strutturato con iniziative condivise volte ad abbattere i rincari e sostenere le famiglie in difficoltà perché molto spesso basta davvero poco per essere fuori dai criteri di assegnazione dei sostegni nonostante si parli di persone a fortissimo rischio povertà ed esclusione sociale".

(Com/Red/Dire

11:49 19-10-22 .

NNNN